

LA SECONDA GUERRA MONDIALE IN UCRAINA



Monumento a forma di Menorah agli ebrei massacrati

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia di Putin il 24 febbraio 2022 riporta alla nostra memoria alcuni elementi del secondo conflitto mondiale. Dal settembre 1941 a novembre 1943 il territorio occupato dell'URSS da parte delle forze naziste fu teatro di durissimi combattimenti: la guerra totale contro il bolscevismo, iniziata con l'Operazione Barbarossa, divenne anche l'inizio dello sterminio di massa degli ebrei che vivevano in quel territorio, circa 1,6 milioni di persone. La tragedia di *Babi Yar*, un burrone luogo degli omicidi di massa degli ebrei di Kiev, diventa uno dei maggiori simboli della Shoah degli ebrei sovietici. Nei territori occupati dell'URSS chiunque avesse anche un solo nonno ebreo su quattro era soggetto allo sterminio: la maggior parte degli ebrei sovietici non fu deportata nei campi di sterminio, i loro luoghi di residenza divennero i loro luoghi di sterminio.

Il 22 giugno 1941 le forze tedesche invasero l'Unione Sovietica con 134 divisioni equipaggiate per i combattimenti; il fronte si estendeva dal Mar Baltico a Nord, al Mar nero a sud. Lo sterminio di massa degli ebrei veniva solitamente organizzato molto presto dopo l'occupazione di una località, così a Kiev trascorsero solo 10 giorni, dal 19 al 29 settembre 1941, tra l'occupazione della città e l'inizio dell'annientamento fisico degli ebrei locali;



Il luogo del massacro a Babi Yar, settembre 1941 (dal sito yadvashem.org)

alla vigilia dell'operazione Barbarossa vivevano a Kiev circa 230.000 ebrei e nel corso di soli due giorni (il 29 e 30 settembre 1941) furono uccisi a *Babi Yar* dall'*Einsatzgruppe C*, con l'aiuto di collaborazionisti ucraini, 33.771 ebrei fra donne, uomini e bambini.

A metà luglio 1941 si unì alle armate tedesche il Corpo di spedizione italiano in Russia (CSIR) che dall'aprile 1942 richiese altri due corpi d'armata andando a formare l'8° Armata o *Armata Italiana in Russia* (ARMIR). Quando si combatte su lunghe distanze non sempre gli approvvigionamenti sono puntuali, quindi spesso i soldati si arrangiano saccheggiando il territorio: succede oggi in Ucraina dove soldati russi si impadroniscono di galline sottraendole da un pollaio, ed è successo anche nella Seconda guerra mondiale come ci racconta lo stesso Biagioni Attilio, nel suo diario, nel giorno 29 e 31 agosto 1942 a Millerovo (oggi in Russia).

Leggendo il diario abbiamo trovati rimandi a varie località che oggi sentiamo spesso nominare nelle edizioni dei telegiornali: Kharkiv fu teatro di ben quattro battaglie nel secondo conflitto mondiale così come nell'attuale regione secessionista di Donetsk operarono nel 1941 anche le forze italiane schierate sul Don, tutti luoghi dove ha combattuto il nostro Biagioni Attilio (vedi i giorni dal 10 ottobre al 22 novembre 1942). Nel 1941 il Terzo Reich era all'apice della sua potenza. Domenica 22 giugno ebbe inizio l'Operazione Barbarossa, il nome in codice dell'invasione dell'Unione Sovietica da parte della Germania nazista. La sconfitta dell'URSS avrebbe comportato la vittoria definitiva della Germania nazista, ma il piano non andò come sperato. Per questa nuova campagna fu preparata un'offensiva su tre fronti:

- il fronte nord avrebbe attaccato la Lituania dalla costa Baltica per dirigersi verso Leningrado;
- il fronte centro si sarebbe diretto prima a Minsk e poi a Mosca;
- il fronte sud avrebbe attaccato l'Ucraina, verso Stalingrado, dove si trovavano il sessanta per cento di tutte le industrie. In seguito, si sarebbero potuti prendere la base navale della Crimea e i giacimenti petroliferi del Caucaso. Secondo gli esperti militari uno degli errori dell'esercito nazista fu proprio quello di dividere l'offensiva su più fronti, riducendone la forza.

Nel settembre 1941 il territorio dell'Ucraina sovietica era occupato dai tedeschi fu diviso tra due nuove unità amministrative tedesche, il *Reichskommissariat Ostland* e il *Reichskommissariat Ukraine*. Gli ucraini che scelsero di resistere e di combattere le forze di occupazione tedesche si unirono all'Armata Rossa; alcuni ucraini decisero di collaborare con i tedeschi e lo fecero in vari modi: con la partecipazione nella polizia ausiliaria sotto la supervisione tedesca, nella *Schutzmannschaft*, nell'esercito tedesco e come guardie nei campi di concentramento.

Bartolini Ludovica 5D AFM



Le tre direttrici dell'attacco nazista alla Russia
 (da V. Calvani, *Una storia per il futuro*, 3, Milano 2020, ed. A. Mondadori Scuola, pag. 253)